

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASSENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

ANNO V.

1895 IL COMUNE 1895

GIORNALE DI PADOVA
IL PIÙ DIFFUSO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

Al chiudere dell'annata 1894, l'Amministrazione del COMUNE *Giornale di Padova*, sollecita coloro, che si trovano in arretrato, sia per abbonamento, sia per inserzioni, al saldo dei loro conti, affine di non lasciare partite in sospeso per l'anno entrante.

I prezzi di associazione per 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

per l'Estero le spese postali in più.
NB. Aggiungere Cent. 50 per le spese postali del DONO.

IL COMUNE, nel vivo desiderio di soddisfare alle più ragionevoli esigenze del pubblico, si è assicurata per l'anno nuovo l'opera di valenti e solerti corrispondenti, così dalla Capitale come dalle Province, sviluppando più largamente il servizio telegrafico, nonché la parte artistica e letteraria con ottima scelta di romanzi nelle appendici, preferendo sempre originali alle traduzioni, cominciando subito con la pubblicazione del nuovo romanzo

IL COLONNELLO DI SAN BRUNO

scritto appositamente dall'egregio e noto nostro collaboratore Alberto di Rudolstadt - e con diffuse relazioni sulle opere e sulle produzioni musicali e drammatiche.

Verrà pure pubblicato il Romanzo

ARGELIA

dell'ing. GIACOMELLI VITTORIO, l'autore del Romanzo attualmente in corso, e che in contra presso i lettori del nostro Giornale così largo favore.

Farà, s'intende, nelle sue colonne, larghissima parte agli interessi comunali e provinciali.

IL COMUNE oltre che offrire quest'anno le solite vantaggiose combinazioni, ottenute per accordo colle Amministrazioni d'altri Giornali, dà in dono a tutti indistintamente i propri abbonati per la durata dell'associazione, il

DON FLORINDO

Rivista letteraria illustrata della quindicina, che si stampa a Milano, elegantissima edizione certo destinata a grande successo.

Con queste leali e franche promesse, il COMUNE, il più diffuso fra i periodici della Città e Provincia, malgrado le contrarie interessate smentite, senza mendicare la sua fortuna per il tramite delle mostre di commercio, confida unicamente nell'appoggio de' suoi lettori per una vita onorata e rigogliosa.

La loro benevolenza ci incoraggia a rendere il più gradito il nostro Giornale, procurandoci anche una lettura amena.

E ciò malgrado il mite prezzo d'abbonamento, come forse non si riscontra in altri Giornali di grande formato della Penisola.

L'Amministrazione

ABBONAMENTI COMBINATI

PER IL 1895

- IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese
- » e La Stagione piccola edizione e La Scena illustrata di Firenze
- » La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata
- » La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata

	PREZZO originario	PREZZO combinato
IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese	32,-	28,80
» e La Stagione piccola edizione e La Scena illustrata di Firenze	24,-	22,40
» La Stagione grande edizione Italiana o Francese e La Scena Illustrata	26,-	24,-
» La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata	42,-	36,80
	34,-	30,40

NB. A tutti gli abbonati viene spedita la Rivista letteraria illustrata DON FLORINDO. Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO. Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 696 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso.

IL "COMUNE" ai suoi lettori

Un Giornale come il nostro, che già è al suo primo quinquennio, costantemente sorretto da benevola e numerosa clientela, presentandosi al pubblico per l'anno nuovo non ha davvero bisogno di far programmi, perché il suo programma non soltanto è noto, ma è accettato da un'autorevole maggioranza, che comprende la parte più eletta dei cittadini.

Ciò risulta dai fatti, che lo dimostrano per noi. Tutte le volte che, nel frattempo, questi cittadini furono chiamati, o in linea amministrativa, o in linea politica, a manifestare le loro idee, ad esprimere i loro sentimenti, la parte avuta dal nostro Giornale fu sempre prevalente, quando non ha conseguito successi schiacciati.

A tali condizioni fare un programma può tutt'al più servire come un discarico di coscienza, come una prova di essere rimasti coerenti ai nostri principii, anche in mezzo alle circostanze scabrose, che il paese attraversa.

Piegare a queste circostanze, modificando talvolta la propria linea di condotta nel giudizio degli uomini e delle cose, può essere per un giornale una necessità indeclinabile, quando rimanga intatto quel patrimonio di principii fondamentali scritti sulla sua vecchia bandiera; la bandiera degli uomini che ne furono e ne sono gli ispiratori.

A tale necessità, il COMUNE, come altri Giornali di parte sua, credette cosa saggia obbedire al momento dell'ultima crisi politica, che condusse al potere gli uomini dell'attuale amministrazione, l'uomo specialmente, che ne compendia lo spirito, il carattere.

Il suo nome non poteva di primo acchito affidare i fedeli seguaci del vecchio partito cavouriano, che, in altri tempi, aveva trovato in lui l'avversario più deciso, più inesorabile.

Bisognava che le circostanze diventassero così gravi da far tacere le politiche avversioni; e queste hanno tacuto per lasciar luogo a chi, mentre chiedeva la tregua di Dio, ci restituiva l'ordine sulla piazza, compromesso in alcune Province del Regno, promettendoci nello stesso tempo il ristaurò della finanza.

Quella tregua fu accettata lealmente dal COMUNE, né ha ragione di pentirsi, particolarmente dopo l'ultima esposizione finanziaria, che dimostra i fermi propositi del Ministero attuale.

In una parola: Fedeli all'antica bandiera, ordine-libertà, riguardiamo come un evento felice che una mano forte, in mezzo alle altrui titubanze, nel difendere quella bandiera, ne abbia risolutamente assunto il nobile incarico.

I liberali di una volta oggi non sono che moderati, e per tali ci vogliono far passare anche noi. Noi abbiamo invece la coscienza di essere più liberali dei tanti arruffa-popoli che ci circondano e pullulano nella nostra, guidati molto dall'interesse e dall'ambizione. A noi invece piace il progresso, ma lo vegliamo accompagnato dall'ordine morale ed intellettuale.

Su queste basi sarà un progresso genuino; su altre sarebbe invece un progresso del momento, un fuoco di paglia, destinato a svanire al primo soffio di un vento contrario.

Quanto al compito speciale di soddisfare il pubblico, giornalisticamente parlando, il COMUNE farà tutto il possibile per riuscirci, sulla base delle sue promesse fatte nel programma dell'Amministrazione.

Con questo proposito, il nostro Giornale spera di conservarsi sempre inalterate la stima e benevolenza, delle quali ha finora largamente goduto, e in questa piena fiducia s'inoltra nel cammino dell'avvenire.

La Redazione

Ai nostri Abbonati

Si pregano quei signori Abbonati, che hanno già versato l'importo d'abbonamento, che desiderano ricever il DON FLORINDO a voler far tenere alla Amministrazione del nostro Giornale Centesimi 50 per gli abbonati di un anno, Centesimi 30 per quelli semestrali e Centesimi 15 per i trimestrali per rifusione delle spese di posta della Rivista stessa.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Il Consiglio dei ministri e la chiusura della sessione

ROMA, 30

Si dice che nell'udienza, che ebbe luogo oggi al Quirinale, l'on. Crispi abbia significato al Re essere conveniente il prendere al più presto una deliberazione circa la situazione parlamentare.

Il presidente del Consiglio avrebbe insistito sull'opportunità di chiudere subito la sessione e di indire per la ventura primavera le Elezioni generali.

Di ciò si trattò ieri anche in consiglio dei ministri; la maggioranza dei membri del Gabinetto si sarebbe pronunciata in favore delle Elezioni.

L'estrema Sinistra e le nuove Elezioni

ROMA, 30

Si annunzia che, se verranno ridette le Elezioni generali, si costituirà a Roma un grande Comitato dell'estrema Sinistra per dirigere la lotta elettorale.

Il Comitato « in fieri » si sarebbe già assicurato i fondi necessari per condurre efficacemente la lotta.

Colloquio col ministro Blanc

ROMA, 30

L'ambasciatore di Turchia ebbe ieri un lungo colloquio col ministro degli esteri, onor. Blanc.

Si assicura che l'ambasciatore ha notificato all'onor. Blanc che il Governo ottomano, in seguito a premure dell'Italia e dell'Inghilterra, ha prese le più severe misure per impedire che dalla Tripolitania e dalla Cirenaica possano essere spedite armi e munizioni ai dervisci del Sudan.

La legge sui latifondi

ROMA, 31

Secondo autorevoli informazioni, la legge sui latifondi verrebbe applicata non solo in Sicilia, ma anche nelle Calabrie, nelle Puglie, nel Lazio, nella Campania, nella Toscana ecc.

Questa legge, secondo i criteri a cui è stata informata, tenderebbe a risolvere la questione delle terre incolte.

Censimento nelle colonie italiane

ROMA, 31

Dietro accordi presi tra il ministero d'agricoltura e quello degli esteri, i rappresentanti consolari d'Italia all'estero manderanno entro il mese di gennaio dei dati statistici sulle nostre colonie ed un censimento approssimativo degli italiani dimoranti all'estero al 31 dicembre 1894.

Tali notizie serviranno per un importante lavoro statistico, che verrà pubblicato prossimamente dalla Direzione Generale di statistica.

Elezioni Politiche

ROMA, 30. - Quarto collegio. - Risultato definitivo. - Inscritti 4565, votanti 862. Roseo Rinaldo (radicale) 421 e Ranzi Ercole 379. - Dispersi, nulli e contestati 62; Ballottaggio.

I giornali ufficiosi attribuiscono al tempo piovoso l'indifferenza degli elettori. Questi invece sorridevano ai fautori di questo o di quel candidato che li esortavano.

COMO, 30. - Collegio di Erba. - Risultato di trenta sezioni. - Inscritti 4413; votanti 3087. Ottolina (radicale) ebbe voti 2592, Mainoni 1271. Dispersi 41.

MONZA, 30. - Collegio di Monza. - Inscritti 1890; votanti 1324. Pennati (radicale) voti 1134, Fadini 86, Esengrini 10. Voti nulli e dispersi 94.

UN MORIBONDO

Fra poche ore anche il 1894 sarà passato nel numero dei più, e noi francamente non siamo disposti a tributargli quelle lodi, che sono più il frutto della consuetudine per tutti i morti, anche quando sono lodi che fanno ai pugni colla verità.

E valga il vero.

Neppure la sconfinata e proverbiale contentatura del dott. Pangloss azzarderebbe di ascrivere tra gli anni fasti questo che noi ci sentiamo di ascrivere invece fra i più nefasti dell'epoca nostra.

E non è un giudizio che noi esprimiamo in ragione di fatti o di cause personali che ci riguardino; non è nemmeno un giudizio da semplici giornalisti, giudizio il più delle volte offuscato dallo spirito di parte; ma è una voce da semplici mortali, e ispirata unicamente dallo spettacolo affliggente, offerto dall'anno che muore, nei suoi primordi, e più affliggente ancora nei suoi ultimi rantoli.

Non pretendiamo a maestri di morale: la morale ha nel cuore dell'uomo altro maestro: quello della coscienza. Se vi è cosa che certifichi della eguaglianza degli uomini fra loro è questo attributo della coscienza, che fino dalla prima età del discernimento si fa sentire nel cuore di tutti.

Eppoi: oggi parlar di morale sarebbe un tema dei più ardui e molto pericoloso, mentre tutti cercano di formarsi una morale a se, studiandosi di vendere la propria per la più genuina.

Perciò sulla bara che sta dischiudendosi, per raccogliere il frale del 1894, ci limiteremo a brevissime parole di storia, la quale può riuscire di utile insegnamento a chi voglia ricordarsela, per quanto è vero che molto spesso dal male può scaturire un utile ricavo.

Già profondamente scossa dai precedenti del Ministero Giolitti, la pubblica fiducia negli uomini e nelle cose, scosso non meno profondamente il pubblico credito all'interno ed all'estero, l'Italia sul principio dell'anno attuale si trovò assalita più che mai da due grandi apprensioni: la lue rivoluzionaria diventata sempre più minacciosa, discendeva sulla piazza, minacciando la compagine dello Stato: le dottrine più sovversive propalate con audacia inaudita da falsi apostoli, mettevano in pericolo l'autorità delle leggi, e minacciavano di scalzare le fondamenta delle istituzioni.

Vogliamo esser giusti. Se i mali erano a tal punto, non si può attribuirne tutta la colpa ed il danno al solo periodo di tempo che avea preceduto l'attuale amministrazione politica dello Stato.

Quei mali si erano accumulati per molte circostanze fino da quando un partito, del così detto progresso, si era impossessato della direzione degli affari; un partito del quale per dimostrare la poca sincerità basta un solo ricordo.

Venuto il partito progressista al potere con un programma, che comprendeva, fra le altre sue promesse, quella di una finanza economica e democratica, il primo atto dei ministri d'allora fu quello di raddoppiare quasi lo stipendio dai suddetti!!!

Noc occorreva altro, ci pare...

Ma credete che per questo esempio di finanza economica e democratica (grazie della democrazia!!!) gli italiani abbiano aperto gli occhi e schiuse le orecchie per intendere?

Oibò! Gli apostoli del dottrinarismo hanno saputo molto bene gettare la polvere negli occhi e turare le orecchie dei credenzoni, che sono la maggior parte, così su questo esempio come sui cento e cento altri che servono d'illustrazione a questi ultimi quattro lustri, nei quali si compendia tutto lo sgoverno della progresseria, e cui non poteva certo porre un

argine abbastanza efficace la breve durata della interruzione nella quale ha governato un'altro partito.

Del resto anche gli altri hanno la loro parte di colpa in questo dissolvimento di ogni regola di governo che minacciava di condurci all'estrema rovina. Quella colpa, benchè minima al confronto, consiste nella malintesa longanimità contro le fazioni, e in una debolezza che non può trovare giustificazione.

Quali furono le conseguenze delle abbracciate degli uni, delle fiacchezze degli altri?

L'anno 1894 e la fine di quello che lo ha preceduto costituiscono l'epilogo di tutta un'epoca di errori, che passeranno nella storia sotto il titolo ironico di fasti della progresseria!

Ed ora gli ultimi aneliti del 1894 non fanno che cresimare l'antico adagio popolare: *chi mal vive mal muore*.

Morir peggio di così difatti non potrebbe l'annata percorsa.

L'ultima sua agonia si svolge fra la più turpe gazzarra di accuse, di vituperi, e fra il più profondo perturbamento di ogni ordine costituito.

Ma se l'anno agonizzante vorrebbe, nei furori del suo delirio mortale, trascinar seco il popolo italiano e gettarlo nel baratro della sedizione rivoluzionaria, noi, fidenti nella legge providenziale, che sottrae alla estrema jattura chi spera e vuole, noi speriamo e vogliamo che dai mali del presente, sorgano per noi, ammaestrati dal passato, le fortune dell'avvenire.

Con questo augurio salutiamo l'alba, che si approssima, dell'anno nuovo, e desideriamo al nostro paese tutto il bene che, per la sua storia, e per il posto che occupa nel mondo civile, indubbiamente gli è serbato.

ALTRI attacchi della "Riforma" CONTRO CAVALLOTTI

Roma, 30.

La Riforma, confutando il discorso dell'onorevole Cavallotti, a Milano, riferito nel Don Chisciotte, ricorda i versi contenuti in un volume, dal titolo: *Poesie scelte*, stampato dall'editore E. Sonzogno, e li chiama vituperevoli.

Rammenta che il Cavallotti, prima che gli venisse la smania irrefrenabile di diventare ministro, amava chiamarsi poeta anticarsaio.

Fra le poesie scelte, cita le auguste nozze e dice: « Insolentivasi così ignominiosamente contro la dinastia, che per quanti sforzi di sentimento ora si facciano, la salita al colle del Quirinale sarebbe incompatibile. »

IN ATTESA DEI DERVISCI

Un attacco in vista

ROMA, 30

Si scrive da Cassala, in data del 5 dicembre, alla Tribuna:

« Gli avamposti stanno sull'attenti; si eseguono delle escursioni per battere i predoni, e nello stesso tempo assumere informazioni. Un tentativo da parte dei Dervisci è possibile solo nell'epoca del raccolto della dura che quest'anno è abbondante. Il Califfo è risoluto a riprendere Cassala, necessaria al suo prestigio. Come suole fare alla vigilia delle rivoluzioni, si ritirò a pregare forse per prendere tempo ed accertarsi meglio delle intenzioni dell'Abissinia. Riassumendo: la colonia attraverso un periodo critico, ma tutti sono pieni di fiducia, tanto più sapendosi che Cassala è ben munita. »

Il suo forte sviluppa una linea di fuoco di oltre settecento metri e un fosso molto largo circonda il forte.

Vi sono inoltre due difese di reticolati e di zeribe.

I forti sono muniti di due pezzi da nove, di due da sette da montagna e quattro mitragliere.

Altri due cannoni e alcune mitragliere saranno mandate.

I pezzi hanno 800 colpi cadauno.

I fucili hanno 400 mila cartucce di polvere

nera e 300 mila cartucce a ballistite; le mitragliere hanno 160.000 colpi.
Vi sono viveri per oltre un mese, che una carovana aumenterà.
Oredesti che il forte sia insospugnabile per le truppe mabiste.
Inoltre hanno una stazione militare presso Algheden diretta dal tenente Fuso con 5000 uomini, destinati a prevenire le invasioni delle colonne nemiche.

Da Torino

Capo d'anno a Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)
La giocondità delle feste natalizie e di capo d'anno è tradizione dolcissima, che invano le tristi vicende del momento attuale tentano di annientare o diminuire nel cuore del popolo. Siano pure aspre, crudeli e continue le lotte della vita, in ogni famiglia - in questi giorni - molto si dimentica per salutare l'innocente anno colle più rosee... speranze. Si cessa alquanto d'essere scettici, e lasciamo, come ad un abbandono gradito ed atteso, che giungano gli auguri degli amici a migliaia, alleggerendo entusiasti nel preconizzare ogni sorta di felicità.
E Torino - in questi giorni - appare più animata ancora; dalle vetrine dei negozi si espande, varia, allegra, gastronomicamente... o letterariamente seducente, la produzione caratteristica di capo d'anno ed il popolo, dall'aristocratica dama che esce dagli splendidi *gletters* di Degaspari, Bellom e Paventa, parzialmente alla *denrière nouveauté*, alla popolana di porta Pila, che acquista sugli improvvisati negozietti di piazza S. Carlo l'augurio in carta colorata per suo barabba questo popolo, che conserva ancora tutta la poesia del Natale... e l'ambizione delle strene, tripudia in una settimana a tavola, in piazza ed a teatro.

Il mondo aristocratico ha già iniziato la serie dei suoi divertimenti alla *Palinure*, ove nel mattino, nel pomeriggio e di sera, alla bianca luce delle lampadine elettriche, guizzano, volano, s'intrecciano e *fluttuano* le più belle, ammirate e graziose nostre dame, fra una Corte di carabinieri, ufficiali, *Vireurs* e *dandys*.
Ora poi che il Regio è aperto le serate, in cui una bella signora può sfoggiare le sue splendide *toilettes*, diventano numerosissime. Alla prima del *Cristoforo Colombo* che andò in scena giovedì sera, non eravi però uno splendido teatro... Molti i palchi e le poltrone vuote, forse perchè il turno non era quello, che tutte le signore dell'*haute bourgeoisie*.
L'opera del Franchetti, eseguita molto mediodoramente, fu però giudicata spartita di grandiosa, imponente ricchezza di sentimento, passionalità drammatica, con pagine commoventi, per suggestività, splendidezza di ispirazioni e mirabili contrasti di ambiente, reso all'evidenza specialmente nel quadro del mare, dell'atto secondo, durante il quale lo spettatore assiste commosso, palpitante dalla congiura e rivolta di bordo sino all'entusiasmo del grido « terra » ad un tumulto di emozioni che la musica descrive una ad una stupendamente.

Se non entusiasmo, il *Cristoforo Colombo* suscitò però grandi applausi specialmente rivolti al Franchetti presente ed al M. Mascheroni, direttore d'orchestra.

Nella quiete della sua villa a Fontanafredda di Serralunga d'Alba si spese alcuni giorni sono il conte di Miraflore, gentiluomo d'una mirabile bontà d'animo e caritatevolissimo. Ai suoi funerali si può dire che accorsero gli abitanti tutti di Miraflore, ed un numero grandissimo di poveri.

S. M. il Re inviò alla famiglia del conte defunto un bellissimo telegramma di condoglianze. Com'è noto il conte di Miraflore era figlio della moglie morganatica di Vittorio Emanuele, ed il Re Umberto nella sua squisita cortesia, dimostrò sempre speciale benevolenza per la famiglia dei Miraflore.

Uno dei figli del defunto conte è sottotenente in « Piemonte Reale », di guarnigione a Torino.

A Fontanafredda dove il conte di Miraflore possedeva splendidi poderi, fece istituire colà - sue spese il telegrafo, compose a Miraflore, ove pure possedeva terreni, la banda musicale, donando a tutti i suonatori i loro strumenti.

Ai funerali inviarono splendide corone la Principessa Vittoria Augusta di Borbone - ed il Circolo Cacciatori trentini e vi presero parte il conte e la contessa Larderel, il marchese Emilio Pucci, il conte Edo di Capodilista, il duca Visconti, il marchese Fucisa e molti altri personaggi.

Vi segnalo - per debito di... curiosità - la notizia, che già venne pubblicata in giornali torinesi e di fuori, che cioè il Comitato dei Cinque non tiene conto delle note del plico relative ad un alta notabilità vivente, la quale, saputo che il Cavallotti insis teva nel voler pub-

blicare le di lui sofferenze si recò dal Cavallotti stesso e lo scongiurò di nulla pubblicare, diversamente si sarebbe suicidato.
E il corrispondente da Torino del *Caffaro* che pubblicò tale notizia nel suo giornale, dichiarando di averla avuta da persona degna della più alta fiducia ed eminente personaggio politico.

I COMMENTI

della stampa parigina alla conferma della condanna al cap. Romani

La maggioranza della stampa è furiosa per la conferma della condanna del capitano Romani.

L'*Intransigeant* la chiama un'infamia, il *Petit Journal*, una canagliata. Il *Jour* dice che bisogna smettere di lasciare l'Italia e considerarla invece definitivamente come nemica.

La *Lanterne* esclama: Vendichiamocene, ferendola adesso finanziariamente, cercando di accrescere le miserie; il resto verrà più tardi.

Tutti i giornali attaccano a fondo Crispi. Il *Matin* dice che la conferma della sentenza del tribunale di S. Remo contro il capitano Romani era preveduta; e che con essa si volle vendicare l'espulsione del generale Goggia e la condanna del maggiore Falta. Dice che non cessa per ciò un solo istante di essere amico dell'Italia.

Il *Journal des Débats* non commenta la condanna del capitano Romani.

Il *Pigaro* si limita a dire che avrà un'eco dolorosa nei cuori francesi.

Il *Gaulois* spera che Umberto farà grazia. La *Libre Parole* e l'*Autorité* fanno i soliti giudizi strampalati.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Russia

Giudizi sull'Italia

Ci telegrafano da Pietroburgo: La « Novae Wremia », in un articolo sulle condizioni economiche e finanziarie dell'Europa, pubblica il seguente brano sull'Italia. « Il pertinace pessimismo del sig. Sonnino ha salvata l'Italia dalla bancarotta.

I metodi seguiti dai suoi predecessori basati sul principio di nascondere al paese le sue piaghe economiche, non avrebbero tardato a ridarre l'Italia in condizioni peggiori della Grecia e del Portogallo. Un grido di indignazione si sprigionò dai 28 milioni di contribuenti quando l'on. Sonnino annunciò che non bastavano 200 milioni per colmare il disavanzo di un solo esercizio.

Tutto il mondo finanziario gli diede addosso quando presentò la proposta per una riduzione dell'interesse sul debito pubblico. Ebbene oggi i contribuenti non si lamentano più ed il mondo bancario ha portato i titoli italiani ad un'altezza che da molti anni non si era più toccata ».

Una smentita

Abbiamo da Pietroburgo: Contrariamente a quanto è stato annunziato da alcuni giornali, non sono stati affatto richiamati dall'estero gli agenti segreti della polizia russa.

La carestia

In diverse città e villaggi del Volga inferisce la carestia. L'imperatore e l'imperatrice hanno mandato dei soccorsi.

Ungheria

La crisi ministeriale

Ci telegrafano da Budapest: Si crede che la crisi ministeriale potrà essere risolta entro la settimana entrante, se non sopraggiungono nuove difficoltà. Il re continua a conferire coi principali membri del Parlamento.

È stato chiamato anche il Bano della Croazia.

I deputati continuano ad essere numerosissimi nella capitale. Appena risolta la crisi verrà convocata un'adunanza generale del partito liberale.

I giornali clericali pretendono di sapere, che il re non permetterà che si rappresentino alle Camere i progetti di riforme civili rimasti non discussi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 30. — Assicurati che Lanessan fu revocato in seguito alla scoperta nel domicilio da Canivet, direttore del *Paris*, di documenti ufficiali interessanti l'amministrazione di Lanessan nell'Indo-cina e di lettere chiedenti a Canivet la costituzione di un sindacato ai giornali per inviare dei capitali al Tonchino.

LONDRA, 30. — Una nave proveniente da Belfast, ha naufragato presso Holyhead. Prima che si fosse potuto procedere al salvataggio un'ondata enorme portò via tutto l'equipaggio. Venticinque persone annegarono.

ARCO, 30. — La salma dell'ex-re di Napoli fu trasportata ieri sera nella chiesa di Sant'Anna. La seguivano gli arciduchi Alberto, Ranieri, Ernesto.

Al servizio funebre assistettero anche le arciduchesse Maria Carolina, Maria Immacolata e la contessa di Trani.

Sono arrivati parecchi membri della nobiltà napoletana.

BUDAPEST, 30. — L'imperatore ricevette oggi 5 deputati.

L'imperatore si recherà domani a Vienna. È tuttora incerto quando ritornerà a Budapest.

Manifestazioni

in favore di Crispi

Il discorso di Bonghi a Napoli

Nella riunione dell'associazione costituzionale tenuta ieri a Firenze presieduta dal senatore Digny e con la presenza dei senatori Barsanti e Corsini, dei deputati Torrigiani, Giuori, Cambry-Digny e moltissimi soci, fu votato il seguente ordine del giorno che è una manifestazione non dubbia dei sentimenti di quella popolazione e che dà il giusto valore della lettera Cavallotti:

« L'associazione, coerente al suo programma politico, manifestando la sua piena fiducia nel Governo presieduto da Crispi, a cui il paese va debitrice del ristabilimento dell'ordine, condizione essenziale allo svolgimento della pubblica libertà ed augurandosi che il Parlamento abbandoni per sempre le sterili e dannose recriminazioni per consacrarsi alla soluzione delle gravi questioni interessanti la prosperità della patria, passa all'ordine del giorno. »

Ieri stesso all'Associazione costituzionale di Napoli l'on. Bonghi parlò dell'attuale situazione politica.

Erano presenti numerosi soci. Cominciò dall'affermare la necessità che Crispi resti al potere, affrontandosi le Elezioni generali per impedire che continui a governare coi decreti, che ritiene violatori dello Statuto.

L'uscita di Crispi dal Gabinetto, significherebbe ora la vittoria dei partiti estremi, da lui compressi.

Bonghi soggiunge che tali cose disse anche al Re nell'ultimo colloquio. Finì, esprimendo la sua fiducia nell'avvenire del paese.

L'on. Bonghi fu applauditissimo. Stasera anche a Napoli ha luogo una manifestazione per opera dell'associazione unitaria, in favore di Crispi.

CRONACA DELLA CITTA

Ai lettori del COMUNE

Offriremo quanto prima in Appendice il nuovo romanzo del nostro valente e ben noto collaboratore - ALBERTO DI RUDOLSTADT - intitolato:

IL COLONNELLO di San Bruno

Oltre all'eleganza dello stile e alla forbittezza della lingua, questo lavoro è interessantissimo per l'assoluta novità del concetto, essendo intessuto sulla trama dei fenomeni psico-fisici che tanto al d'oggi tengono desta l'attenzione degli scienziati e dei filosofi.

Buon Capo d'anno.

Questo augurio viene per l'anno 1895 offerto dall'Associazione Padovana dei pubblici dormitori ai nostri concittadini. Noi confidiamo che riuscirà bene accetto, mentre in ricambio la Pia Istituzione chiede il tenue obolo di una lira. Nel vigiletto di augurio sono contenute poche cifre riassuntive dimostranti il numero, nazionalità e professione degli individui che ebbero asilo fra le pareti ospitali dei pubblici dormitori, e tali cifre parlano più eloquentemente di qualsiasi diffusa dimostrazione.

Le risorse economiche di questa istituzione sono oggi molto stremate e noi raccomandiamo vivamente ai nostri lettori di concorrere colla offerta richiesta ad un'opera buona.

Concorso al premio D. G. Viterbi.

La presidenza della società dei Reduci ha pubblicato un manifesto col quale avverte i soci appartenenti al sodalizio stesso che a tutto 31 gennaio p. v. è aperto il concorso al premio di fondazione D. G. Viterbi, di lire cinquanta, da conferirsi ad un operaio meritevole per morale condotta ed intelligente operosità.

Entro il termine predetto dovranno i concorrenti presentare in carta libera la loro istanza all'ufficio di segreteria della Società d'Incoraggiamento in piazza Cavour, palazzo delle Case di Ricovero di Este e Camposampiero e delle Congregazioni di Carità di Anguillara, Trebaseleghe e Terrassa.

Approvò i conti 1893 delle Congregazioni di Carità di Carceri e Ponso, e del legato Marco Fidenzio di Santa Margherita d'Adige.

Autorizzò il Comune di Vigonza all'acquisto di un'azione della Casa di Ricovero di Mogliano.

Approvò alcuni storni nel bilancio dell'Istituto degli Esposti di Padova.

Approvò gli atti della Congregazione di Carità di Piove relativi al conguaglio con gli eredi Talaon.

Approvò alcune modificazioni alla tariffa per la tassa esercizi e rivendite in Comune di Saccolongo.

Approvò i lavori straordinari al fabbricato ex Silvestro come vennero deliberati dalla amministrazione degli Asili Infantili di Padova.

Autorizzò l'Istituto Camerini-Rossi di Padova a provvedere alla fornitura di commestibili per il 1895 a licitazione e trattativa privata.

Approvò i conti 1892 dei legati Crescini e Cavallaro in Este.

Approvò gli atti del Comune di Carmignano relativo all'affranco di livelli.

Il concorso per il busto a Francesco De Lazara.

Il Municipio ha pubblicato il seguente programma di concorso fra gli artisti cittadini per un busto in marmo ad onore del benemerito ultimo Podestà di Padova Francesco de Lazara:

1. Il concorso è aperto fra gli artisti cittadini, e scadrà il giorno 31 Marzo 1895.

2. Il ricordo sarà collocato nel cortile pensile del Palazzo Municipale precisamente nel sito dove ora sta infissa la lapide che ricorda i membri dell'Amministrazione De Lazara.

Il trasporto di questa lapide in altra località dello stesso cortile sarà assunto a cura e spese del Municipio.

3. Il ricordo ad onore dell'ultimo Podestà di Padova Francesco De Lazara consisterà in un busto in marmo di Carrara di 1.ª qualità in grandezza non minore del vero, al quale farà completamento un partito architettonico in armonia a quello dei ricordi vicini Cittadella e Colletti. Il busto proietterà sopra una teca retroposta. Il completamento compresa la teca sarà in marmo Carrara di II.ª qualità e sarà provveduto a sufficiente spazio per l'epigrafe dedicatoria.

4. I signori concorrenti dovranno esibire il busto in gesso del compianto De Lazara in grandezza non minore del vero con modello del monumento in iscala non minore del decimo per modo che se ne possano rilevare con piena cognizione i dettagli ornamentali ed architettonici.

5. I concorrenti dovranno illustrare i loro lavori, ove lo credano necessario, con relativa descrizione. Il concorso sarà a schede segrete.

6. Ogni concorrente dovrà apporre un motto o un'epigrafe al busto al bozzetto ed alla descrizione, che si ripeterà in una busta suggellata contenente il nome cognome dell'autore.

I lavori resteranno esposti un mese nel locale che sarà designato dalla Giunta prima della convocazione dei Giurì di cui l'articolo successivo.

7. I lavori dei concorrenti saranno esaminati da un Giurì di cinque persone competenti nominate dalla Giunta una delle quali almeno sarà uno scultore di fama, non residente in Padova.

8. All'autore dei bozzetti prescelti dal Giurì sarà allogato il lavoro verso il pagamento di L. 1700, in cui si comprende, oltre alla fattura del busto e del complemento architettonico, la posizione in opera ed ogni altro accessorio.

9. Il ritiro dei bozzetti non prescelti verrà fatto a cura e spese dei singoli concorrenti entro il termine di due mesi, e il bozzetto prescelto rimarrà di proprietà del Municipio, anche per gli opportuni confronti.

10. Il corrispettivo di L. 1700 sarà versato soltanto dopo messo a posto e collaudato dalla stessa Commissione di cui l'articolo 7, l'intero ricordo.

11. Dalla data della definitiva allogazione del lavoro a quella della completa sua posizione in opera non dovranno decorrere più di sei mesi.

Corso teorico di stenografia.

Il Sindaco della nostra città conte Barbaro pubblicò un manifesto col quale notifica che la prima Società Stenografica Italiana, qui residente, continua a procedere nella via generosa che da tanti anni la rende benemerita della nostra città, ed ha deliberato di aprire anche in quest'anno un corso teorico di Stenografia per le donne, e per gli uomini.

Potranno iscriversi ai corsi suddetti tutti coloro che abbiano superato almeno la quarta classe elementare, o mostrino di possedere una cultura corrispondente.

Queste condizioni saranno verificate per cura della Presidenza della Società, senza che per ciò le allieve e gli allievi abbiano da produrre alcun documento.

Le iscrizioni si riceveranno nel giorno 7 gennaio p. v. dalle ore 7 alle 8 pom. nei locali della scuola elementare maschile di via Rogati per il corso maschile, e nello stesso giorno alle stesse ore nelle scuole comunali in via San Biagio per il corso femminile.

La prima lezione avrà luogo nel giorno di giovedì 10 gennaio 1895 alle ore 7 p. per il corso maschile e nello stesso giorno alla stessa ora per il corso femminile in un'aula delle scuole predette. In detta lezione i signori insegnanti si dell'uno che dell'altro corso, stabiliranno definitivamente l'orario.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

La grandissima utilità che può recare la conoscenza della Stenografia in ogni condizione privata e pubblica della vita, come ha consigliato il Comune a prestare il proprio appoggio alla Società, persuaderà facilmente i cittadini ed i giovani studiosi specialmente, a frequentare una scuola che quell'augurio Sodalizio apre generosamente ogni anno.

ANEMIA - CLOROSI

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiegono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

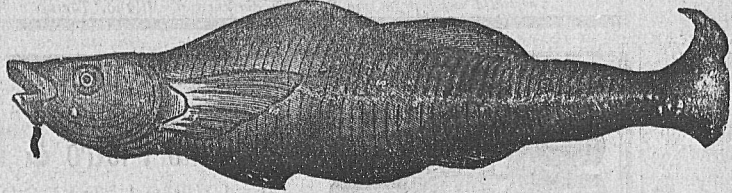
d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi. **TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

L' OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed



EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario in **PADOVA** alla Farmacia **LUIGI CORNELIO**

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 756

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892 Gran Diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893 MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seitz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori **Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze** sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA
LIQUED TOILET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R. DUNCAN'S - i nature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega.

166

VALVOLE a volantino JENKIN

Costruzione la più diffusa, la più semplice, la meno costosa, la più durevole
Otturazione assolutamente sicura per tutti gli scopi

Possibilità di riparazione in alcuni minuti senza rimoione

In uso da molti anni negli Stabilimenti più importanti, uno dei quali ne possiede più di tremila esemplari
Prezzi correnti, allestiti e campioni dietro richiesta

Rappresentante generale in Europa

GUSTAVO HEISSER, Stuttgart, Sofienstrasse, 30

STRENNE UTILI

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore
Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
Con due punte " 32.— " 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 } **SNOW-SHOES** } (SCARPE DA NEVE)
per signora " 6.— } uomo L. 46.—
 } signora " 45.—

Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

Indicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto Inglese)

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50.— | L. 450 in più

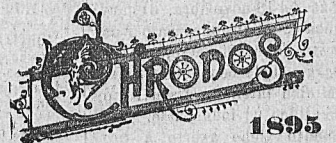
Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582

836

Novità



Novità

SPECIALITÀ DI A. MIGNONE e C.

IL CHRONOS è il miglior Almanacco cromo-litografico profumato disinfettante per portafoglio.

È il più gentile e gradito regaletto ed omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

IL CHRONOS dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie: — quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. — Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri, accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. — Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGNONE e C., Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più.
Si ricevono in pagamento anche francobolli.

783